

L'intervista Emanuele Cabini, nuovo presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali

«Noi, promotori di sostenibilità»

Figure fondamentali per il mondo agricolo e le amministrazioni comunali

di Mauro Taino

Lil 16 dicembre 2021 è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Cremona. Nuovo presidente è stato eletto Emanuele Cabini, 37 anni: il più giovane della Lombardia. Cabini, libero professionista, dopo le superiori allo Stanga di Crema ha frequentato la Facoltà di Agraria all'Università degli Studi di Milano, specializzandosi alla sede distaccata di Edolo in ambiente di montagna. Dopo il dottorato di ricerca all'Università Cattolica, oggi - al fianco dell'attività nel suo studio professionale - collabora proprio con la Cattolica, l'Università di Milano e la Bocconi su progetti agroambientali. Nel suo curriculum anche un'esperienza a Expo 2015.

Il neo presidente dell'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Emanuele Cabini, eletto lo scorso dicembre



«In passato quella dell'agronomo era una figura pensata per fare assistenza alle aziende agricole, mentre oggi molti colleghi lavorano con università ed Enti pubblici per fare progetti come possono essere le compensazioni ambientali. Gli agronomi infatti si occupano non solo di agricoltura, ma anche della gestione del verde urbano. Sentire prima gli agronomi permetterebbe ai Comuni di avere meno problemi. Penso ad esempio alla valutazione sulla stabilità degli alberi, la cui caduta è sempre più frequente, in considerazione dell'alto numero di temporali: è una responsabilità civile e penale per gli amministratori e sono danni che le assicurazioni non coprono. Spesso si sottovalutano questi rischi, ma è necessario fare i monitoraggi. Negli ultimi anni inoltre si sta sviluppando anche il biometano: la provincia di Cremona è prima per impianti di biogas convertiti in biometano».

“

POST-PANDEMIA

Necessario recuperare l'intesa con le Istituzioni e le Università

I PROGETTI

In cantiere numerose iniziative per raccontare il nostro ruolo e i compiti

IL VANTAGGIO

Con noi i Comuni avrebbero meno problemi sulla stabilità degli alberi

”

Cosa l'ha spinto a mettersi in gioco?

«Voglio portare l'esempio che anche i giovani devono impegnarsi in modo istituzionale. Io, per esempio, sono stato anche vicesindaco a Offanengo, dove ho fatto oltre dieci anni di politica prima di decidere di dare il mio contributo anche alla causa professionale».



Di cosa si occupano i professionisti del vostro Ordine?

«I Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono per la Provincia di Cremona figure professionali chiave, in quanto impegnati nel settore agro-zootecnico, nell'edilizia sostenibile, nelle bioenergie e nella progettazione del verde urbano. In generale sono i primi promotori della sostenibilità, oggi più che mai d'attualità con il PNRR e Agenda 2030. Se la nostra categoria professionale negli ultimi anni è diventata il punto di riferimento per le consulenze rivolte a molte realtà produttive, altrettanto importante non gli è riconosciuta dal settore pubblico ed istituzionale a cui sono demandate decisioni in materia agro-ambientale. Per questo vogliamo promuovere la figura dei Dottori Agronomi e dei Dottori Fore-

stali, attraverso specifiche iniziative di comunicazione per riprendere il nostro ruolo dopo la pandemia da Covid19».

Da cosa inizierete a lavorare?

«Stiamo lavorando per ripristinare i rapporti istituzionali post pandemia, con Regione, Provincia, Associazioni Agricole, Università e Istituti Agrari del territorio. Importante sarà ampliare l'offerta formativa pro-

Qui sopra, il nuovo Consiglio direttivo dell'Ordine
[Matteo Gambarini]

fessionale e avviare nuove collaborazioni oltre i nostri confini. La prima sinergia interregionale sarà con il vicino Ordine di Piacenza. In Lombardia, essendo stato eletto anche segretario della Federazione Regionale, stiamo lavorando per far conoscere le competenze dei dottori agronomi e dottori forestali dall'agricoltura al verde urbano, passando per settore agroalimentare e delle energie rinnovabili».

In questo senso, avete già qualche progetto in cantiere?

«Avvieremo una collaborazione con l'Istituto Stanga per sensibilizzare gli studenti alle professioni tecniche ed in particolare a quelle forestale e ambientale. E' importante far capire cosa fanno i professionisti che non si occupano più solo di assistenza alle aziende agricole, ma è un mondo molto più complesso. Gli agronomi, come detto, si occupano di agroalimentare. Con il PNRR arriveranno molti soldi e ci sarà da lavorare per tutti, ma bisogna qualificarsi e diventare veri professionisti. E' questa la sfida che lanciamo alle nuove generazioni. Un altro tema centrale, inoltre, è quello della sostenibilità. Per tutto questo abbiamo incontrato le scuole per avviare questo progetto».

Come è cambiata la professione nel corso degli anni?

Gli iscritti: 125

In provincia di Cremona l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali presieduto dal Dottor Emanuele Cabini conta 125 iscritti.
Dato aggiornato al 31/12/2021 - Fonte Associazione Professionisti della Provincia di Cremona

FENOMENI METEOROLOGICI ESTREMI SEMPRE PIÙ FREQUENTI

Trascurare i controlli, grave rischio

A causa dei sempre più frequenti fenomeni meteorologici estremi, dovuti ai cambiamenti climatici in corso, è fondamentale per gli Amministratori Locali e i Tecnici Comunali essere consapevoli dei rischi e delle responsabilità legali a cui si espongono trascurando i controlli sulle alberature in ambito urbano, oltre che in parchi e giardini pubblici, soprattutto nei pressi di luoghi sensibili come scuole e aree giochi, cimiteri, viali storici, parcheggi, zone dedicate a eventi sportivi e pubblico spettacolo. Il monito viene lanciato in un documento a firma di Emanuele Cabini (Albo Dottori Agronomi di Cremona), Luigi Alberti (Bergamo) e Michele Dell'Oro (Como, Lecco e Sondrio). «Esse- re assicurati non basta», spiegano. «Nel caso del verde pubblico - si legge ancora -

chi risponde civilmente e/o penalmente di eventuali danni a cose o persone è sempre il Sindaco o un suo delegato (Assessore o Responsabile UTC)». Da una statistica della Regione Lombardia è emerso che «meno del 10% dei Comuni lombardi si autotutela e tiene sotto controllo con tecnici specializzati e abilitati le alberature in ambito urbano». «L'unico modo per tutelarsi - evidenziano -, come sarà approfondito in seguito, è il monitoraggio e la diagnosi preventiva della stabilità degli alberi (VTA). Gli unici tecnici abilitati in Italia per queste tipologie di analisi, visive e diagnostiche sono i dottori agronomi e dottori forestali, che possono rilasciare all'Amministrazione Comunale una certificazione che ha validità legale sullo stato di salute delle alberature». «Il

cedimento di un albero o di una sua grossa branca - spiegano - è un evento sempre più diffuso e ogni anno, anche nei Comuni Italiani, oltre ai consistenti danni materiali a cose (automobili, edifici...) ci sono anche sempre più morti e i feriti gravi. Per gli Amministratori Pubblici e i Tecnici Comunali non è più solo una questione economica di indennizzo danni, ma è un problema di responsabilità legale, civile e/o penale. La legge parla chiaro: il responsabile è colui che ha in carico la custodia del bene, in questo caso l'albero. Il dovere di custodia, addebita automaticamente ogni responsabilità civile (amministrativa) a carico di chi ha la responsabilità di custodia dell'albero, mentre così non è per le responsabilità penali, sempre da dimostrare con un'azione processuale a sé».

All'assemblea generale il nuovo Consiglio

Il 16 dicembre 2021 presso la sede dell'Associazione Professionisti si è svolta l'assemblea generale degli iscritti all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Cremona per dar corso all'approvazione del bilancio previsionale 2022. L'assemblea è stata anche l'occasione ufficiale per la presentazione del nuovo consiglio direttivo risultato eletto nelle votazioni dello scorso mese di settembre, che hanno visto la partecipazione attiva al primo turno di quasi il 60% degli iscritti aventi diritto. I consiglieri eletti hanno quindi dato corso all'attribuzione delle cariche, eleggendo all'unanimità il Dottore Agronomo Emanuele Cabini nuovo presidente dell'Ordine per il quadriennio 2021-2025. Alla Vicepresidenza è stato nominato Giambattista Merigo mentre le cariche di Segretario e Tesoriere rispettivamente sono andate a due new entry, Luciano Basso Ricci e Gianni Azzini. Completano il direttivo i liberi professionisti Gianantonio Aliprandi, Marco Baioni, Eugenio Foglia, Ermete Lazzari e Paolo Maria Reggiani.

Rubrica realizzata in collaborazione con

AP
ASSOCIAZIONE
PROFESSIONISTI
della provincia di
CREMONA